

**Le nomine.** Mazzoncini (Fs) vuole quotare solamente le Freccie e gli Intercity

# Trenitalia, lascia l'ad Morgante "Scontro sull'Ipo" Ma il gruppo nega

**LUCIO CILLIS**

ROMA. Trenitalia cambia macchinista. Barbara Morgante lascia dopo due anni l'incarico di amministratore delegato della società più importante di Fs, oggi sotto la lente della politica e dei sindacati per definire l'ancora incerto iter che la porterà alla quotazione in Borsa.

Al suo posto sale Orazio Iacono, manager che ha portato a un inatteso successo la divisione passeggeri regionale della società che fa parte del gruppo Fs. Morgante andrà invece a dirigere le attività estere.

Proprio sul collocamento in Borsa, secondo indiscrezioni, si sarebbe consumato uno strappo insanabile tra il capo delle Ferrovie Renato Maz-

zoncini e Morgante. Idee opposte sul come portare a termine lo spin-off della parte più succulenta di Trenitalia e cioè sul come traghettare in Borsa i Frecciarossa e gli Intercity, galline dalle uova d'oro di Fs, lasciando sotto l'ala pubblica la rete (Rfi) e i treni regionali. Una strategia che alcuni considerano suicida per l'azienda, che dovrebbe invece puntare sulla coesione di alta velocità e traffico locale per non impoverire irrimediabilmente quest'ultimo. Il progetto di spin-off è all'esame del mondo politico, visto che un eventuale scorporo dovrebbe passare attraverso un'apposita legge. Contrari invece i sindacati che temono una nuova stagione di tagli al personale dopo che già



## CAMBIO DI INCARICO

Barbara Morgante lascia il ruolo di amministratore delegato di Trenitalia, andrà a dirigere le attività estere del gruppo

sotto Mauro Moretti sono usciti oltre 20 mila addetti.

All'interno dell'azienda si nega che ci siano contrasti, ma si parla di un «naturale avvicendamento». Morgante avrebbe portato a termine il suo mandato che consisteva nel rilanciare il moribondo settore cargo (oggi Mercitalia) e nel mettere le basi dell'Ipo e del sistema integrato immaginato per il Paese da Mazzoncini: una cura a base di ferro e gomma pubblica per riportare le metropoli e i centri urbani di medie dimensioni a livelli di traffico e vivibilità tollerabili grazie a investimenti e integrazione dei vari sistemi di trasporto urbano.

Mazzoncini - aggiungono le fonti di Piazzale della Croce Rossa - «in caso di scontro

con Morgante non le avrebbe certo offerto di andare a dirigere una nuova divisione dedicata interamente alla cura del business estero che conta su 1,6 miliardi di fatturato». Insomma, se ci fosse stato un vero strappo non ci sarebbe discussione. E l'ex ad si ritroverebbe senza lavoro.

Ora la palla passa nel campo di Orazio Iacono, che avrà il compito di guardare al medio periodo per integrare gomma e ferro. Assieme a Iacono è stato rinnovato tutto il cda di Trenitalia riconfermando come presidente Tiziano Onesti e i consiglieri Paolo Colombo e Maria Rosaria Maugeri. Nuovo ingresso in cda, invece, per Antonella D'Andrea.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

**1,6** DIVISIONE ESTERO  
In miliardi, il fatturato delle attività estere del Gruppo Fs

